



LICEO CLASSICO STATALE "G. CARDUCCI"

Via Beroldo 9 - 20127 MILANO

Tel. 02/2847232 - Fax 02/2610154

Sito web: [www.liceoclassicocarducci.gov.it](http://www.liceoclassicocarducci.gov.it); Posta elettronica: [segreteria@liceocarducci.it](mailto:segreteria@liceocarducci.it)

Posta elettronica istituzionale: [mipc03000n@istruzione.it](mailto:mipc03000n@istruzione.it); (PEC): [mipc03000n@pec.istruzione.it](mailto:mipc03000n@pec.istruzione.it)

Cod.Mecc.MIPC03000N - Cod.fiscale 80126650151

---

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

*(Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11/9/2019, delibera n° 164)*

Il Patto di corresponsabilità educativa e didattica viene stabilito tra la scuola, i genitori e gli studenti sin dall'atto di iscrizione.

Le regole di convivenza all'interno della scuola in esso definite non servono solo a garantire l'ordinato svolgimento delle attività ma rappresentano modalità, tempi e ambiti di partecipazione alla vita scolastica, al fine di rilegare sempre più la condivisione, la partecipazione e l'alleanza fra genitori, studenti e scuola per la migliore realizzazione del progetto educativo e didattico, come garanzia e tutela dei diritti e doveri nel reciproco rispetto.

Il "Patto" è espressione della cittadinanza che nella scuola viene continuamente esercitata e promossa da tutte le sue componenti, e in modo sempre più attivo e autonomo da parte degli studenti.

Le sue regole, così come tutta la vita della scuola, si ispirano naturalmente ai principi democratici della Costituzione italiana, ma si orientano anche a far emergere quella dimensione etica della cultura che sempre richiede confronto, ripensamento, dialogo, co-costruzione.

Il "Patto" non è quindi un semplice contratto ma il riconoscimento di una responsabilità condivisa, di un processo in atto, l'impegno di un traguardo da raggiungere (la cui prima regola di rispetto fra tutti i suoi attori è quella di salutarsi).

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 21/11/07, n.235) ne è il punto di partenza.

Diritti degli studenti (dallo <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i> )	Impegni dello studente	Impegni della famiglia	Impegni della scuola
<p><i>Art. 2 comma 1: Lo studente ha diritto a una formazione culturale ... qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.</i></p>	<p>Assumere responsabilmente la proposta formativa della scuola come strumento della crescita personale, in vista di un progetto di vita autonomo, consapevole, originale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studiare con impegno</li> <li>- arricchire del proprio contributo lo svolgimento delle lezioni</li> <li>- utilizzare al meglio i servizi offerti dalla scuola, in ambito curricolare ed extracurricolare, per caratterizzare in modo personale il proprio percorso.</li> </ul>	<p>Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto dei ruoli, condividendo la responsabilità educativa con spirito critico e costruttivo insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere i figli nella motivazione allo studio e nella fatica della disciplina</li> <li>- favorirne progressivamente l'autonomia, anche nei rapporti con la scuola</li> <li>- scegliere sempre il dialogo con studenti e insegnanti nelle situazioni di tensione che si potessero creare.</li> </ul>	<p>Proporre una formazione culturale che sostenga la crescita dello studente nella costruzione della propria identità personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza di sé e del proprio profilo cognitivo</li> <li>- progressiva autonomia di ricerca, giudizio e azione</li> <li>- positiva integrazione nella pluralità del tessuto sociale</li> </ul>
<p><i>Art. 2 comma 2: La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti ...</i></p>	<p>Rispettare e valorizzare tutte componenti della vita scolastica nella loro differenza di funzione, età, genere, condizione culturale, sociale ed economica.</p> <p>Imparare il lavoro di squadra, valorizzando la diversità dell'apporto di ciascuno.</p> <p>Segnalare alle figure competenti eventuali situazioni di discriminazione o di "bullismo" di cui si sia a conoscenza o vittime.</p>	<p>Rispettare e valorizzare tutte componenti della vita scolastica nella loro differenza di funzione, età, genere, condizione culturale, sociale ed economica.</p> <p>Favorire atteggiamenti di attenzione, rispetto e aiuto reciproco tra studenti, insegnanti, (famiglie) e collaboratori scolastici.</p> <p>Segnalare alle figure competenti eventuali situazioni di discriminazione o di "bullismo" di cui si sia a conoscenza.</p>	<p>Favorire la collaborazione tra studenti nell'apprendimento, nella progettazione e in tutte le dimensioni della relazionalità.</p> <p>Favorire atteggiamenti di attenzione, rispetto e aiuto reciproco tra studenti, insegnanti, (famiglie) e collaboratori scolastici.</p>
<p><i>... e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.</i></p>	<p>Rispettare il diritto alla riservatezza di tutti e in particolare dei compagni, anche nell'uso dei social media, attenendosi al Regolamento in materia e alla <i>netiquette</i></p>	<p>Rispettare il diritto alla riservatezza di tutti, anche nell'uso dei social media</p>	<p>Garantire la privacy di studenti, famiglie e insegnanti secondo le norme vigenti e insegnare il rispetto per la vita privata di ciascuno.</p>

<p><i>Art. 2 comma 3: Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</i></p>	<p>Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto in tutte le sue articolazioni. Conoscere le disposizioni attuative del regolamento e attenersi (circolari). Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alla programmazione didattica.</p>	<p>Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto. Mantenersi informati sulle disposizioni attuative del Regolamento e attenersi (circolari). Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa. Mantenersi informati sulla frequenza alle lezioni, sull'andamento scolastico e sul comportamento dei figli nel dialogo costante con loro e tramite il registro elettronico.</p>	<p>Far conoscere a studenti e genitori il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, gli orientamenti e le scelte dell'Istituto nei diversi aspetti della vita scolastica. Facilitare l'accesso a tutta la documentazione che concerne la vita della scuola.</p>
<p><i>Art. 2 comma 4: Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione ...</i></p> <p><i>Art.2 comma 5: ... gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione ...</i></p>	<p>Conoscere funzione e regolamento degli Organi collegiali e di partecipazione della scuola e prendervi parte attivamente come esercizio di cittadinanza: - esercitare correttamente i meccanismi della rappresentanza - avanzare critiche e proposte, sia singolarmente che in associazione - mantenersi in costante dialogo con le diverse figure che compongono la vita della scuola. Impegnarsi in modo responsabile e propositivo nella progettualità degli studenti, particolarmente nelle attività di cogestione e nelle iniziative di recupero e potenziamento.</p>	<p>Partecipare attivamente agli Organi Collegiali della scuola, anche avanzando suggerimenti e proposte, sia come singoli sia tramite la rappresentanza. Incoraggiare la più larga autonomia di iniziativa nei figli nel contesto della vita scolastica.</p>	<p>Comunicare a studenti e famiglie gli obiettivi di tutte le azioni promosse dalla scuola. Favorire la partecipazione attiva di studenti a famiglie a gli organi di partecipazione alla vita della scuola. Ascoltare le richieste e le osservazioni di studenti e famiglie (nei colloqui personali, negli Organi Collegiali, nelle azioni di monitoraggio) e tenerne debito conto in fase di progettazione. Promuovere il diretto coinvolgimento degli studenti e sostenere la loro progettualità, particolarmente nelle attività di cogestione, nelle iniziative di recupero e potenziamento, nella Commissione Paritetica.</p>

<p><i>Art. 2 comma 4 ... Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta a attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</i></p>	<p>Assumere il momento della verifica come fase integrante del percorso di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli obiettivi della verifica e criteri di valutazione</li> <li>- affrontare la verifica con correttezza e lealtà, verso gli insegnanti, i compagni e se stesso</li> <li>- accogliere e la valutazione dell'insegnante e leggerla nel contesto del proprio percorso di apprendimento</li> <li>- recepire anche gli eventuali insuccessi come stimoli a rivedere il proprio impegno</li> <li>- contribuire, insieme agli insegnanti e a tutta la classe, alla formulazione di un piano di verifiche ottimale.</li> </ul>	<p>Rispettare le valutazioni dei docenti e aiutare i figli a vivere in modo sereno ed equilibrato la verifica e la valutazione. Comprendere, anche interagendo con l'insegnante, e aiutare i figli a comprendere il valore formativo della valutazione. Favorire nei figli la disposizione ad autovalutarsi con correttezza e onestà. Scoraggiare rivalità e competitività tra compagni.</p>	<p>Garantire trasparenza, obiettività e tempestività delle valutazioni. Illustrare e spiegare i criteri di valutazione. Attivare un piano di verifiche coerente con l'insieme della programmazione didattica. Valorizzare l'aspetto formativo delle azioni di verifica per favorire la capacità di autovalutazione dello studente, curarne il percorso di miglioramento e cogliere le qualità specifiche di ciascuno.</p>
<p><i>Art. 2 comma 6 Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola ...</i></p>	<p>Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e scegliere le attività opzionali per costruirsi un percorso formativo personale. Assumere le attività opzionali con la stessa correttezza di impegno di quelle curricolari. Collaborare attivamente nella pianificazione dei P.C.T.O. con il <i>tutor</i> scolastico e con il <i>tutor</i> aziendale.</p>	<p>Sostenere le autonome scelte dei figli anche attraverso la conoscenza delle proposte dell'offerta formativa della scuola come risorsa rispetto ad alternative esterne alla scuola stessa</p>	<p>Curare la ricchezza e la varietà delle proposte didattiche di arricchimento formativo, curricolare ed extracurricolare, per consentire alle varie intelligenze e inclinazioni degli studenti di emergere e svilupparsi. Privilegiare, nella costruzione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento laboratori di ricerca didattica situati nel territorio</p>

<p><i>Art. 2 comma 7: Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono ... La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.</i></p>	<p>Rispettare e valorizzare come elementi di arricchimento culturale le diversità di cultura, religione, nazionalità dei compagni e di tutta la comunità scolastica.</p> <p>Fare di ogni differenza di opinioni occasione di riflessione e dialogo.</p>	<p>Rispettare e valorizzare come elementi di arricchimento culturale le diversità di cultura, religione, nazionalità di tutta la comunità scolastica.</p> <p>Avanzare suggerimenti e proposte per la tutela e la valorizzazione della propria lingua e cultura.</p>	<p>Tutelare i diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con altri enti o personale esperto.</p> <p>Attivare iniziative di accoglienza per il loro inserimento nella scuola, anche prevedendo percorsi personalizzati e supportandoli nell'apprendimento della lingua italiana.</p> <p>Sostenere l'interculturalità e l'internazionalizzazione come dimensione ineludibile della formazione culturale delle giovani generazioni.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8a: La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <p><i>un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;</i></p>	<p>Contribuire alla costruzione di un clima di serenità, cooperazione e armonia tra tutte le componenti della comunità scolastica.</p> <p>Rispettare il Regolamento nelle specifiche indicazioni sull'uso degli spazi.</p> <p>Mantenere pulizia e decoro degli ambienti, trattare con riguardo la dotazione tecnologica dell'Istituto e contribuire, per quanto possibile, al loro miglioramento, particolarmente in relazione alla sostenibilità ambientale.</p>	<p>Insegnare il rispetto delle persone e dei ruoli.</p> <p>Insegnare il rispetto degli ambienti e delle cose comuni.</p>	<p>Creare nella scuola un clima di serenità, rispetto, cooperazione e armonia favorevole all'apprendimento.</p> <p>Offrire spazi e ambienti di apprendimento adeguati, per disposizione e decoro, alle diverse attività scolastiche.</p> <p>Garantire la dotazione tecnologica necessaria.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8b: offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;</i></p>	<p>Imparare a progettare e proporre in autonomia attività di interesse culturale da condividere.</p> <p>Imparare a conoscere le varie espressioni dell'associazionismo giovanile e gestirle nel contesto scolastico secondo i Regolamenti.</p>	<p>Valorizzare e motivare le autonome scelte dei figli e la loro propositività rispetto ad alternative esterne alla scuola stessa, invitandoli alla conoscenza del rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità che impongono</p>	<p>Proporre opzioni ricche e varie di attività formative, che consentano agli studenti scelte di percorso personali.</p> <p>Accogliere e sostenere le iniziative autonome degli studenti, anche in associazione, nel rispetto dei principi democratici e delle finalità della scuola.</p>

<p><i>Art. 2 comma 8c: iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;</i></p>	<p>Partecipare con costanza alle attività proposte dalla scuola finalizzate al recupero. Sostenere nel gruppo classe il recupero dei compagni, realizzando l'inclusione come condizione di crescita per tutti. In caso di interruzione o modificazione del percorso scolastico, riflettere con la famiglia e con gli insegnanti sulle motivazioni e sulle prospettive della scelta.</p>	<p>Sostenere i figli in caso di insuccesso scolastico e difficoltà, incoraggiandoli a prendere parte alle iniziative finalizzate al recupero. Conoscere il piano di recupero dell'Istituto. Condividere con gli insegnanti le motivazioni di eventuali mutamenti di scuola o di indirizzo.</p>	<p>Curare una progettazione didattica nel segno dell'inclusione, in vista del successo formativo di tutti, particolarmente attenta ai tempi dell'apprendimento e del recupero. Predisporre un'azione di recupero integrata (curricolare ed extracurricolare) e varia, che incontri la varietà degli stili cognitivi degli studenti. Accompagnare, per quanto possibile, il percorso individuale degli studenti che, in ingresso o in uscita, cambiano Istituto o indirizzo di studio.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8f: servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica</i></p>	<p>Segnalare le situazioni di disagio e ricorrere senza timore e pregiudizio al servizio di assistenza offerto dalla scuola.</p>	<p>Segnalare le situazioni di disagio e ricorrere senza timore e pregiudizio al servizio di assistenza offerto dalla scuola. Partecipare agli incontri proposti dalla scuola sui temi dell'educazione, della salute e del benessere psicologico dei giovani.</p>	<p>Tutelare il benessere psicofisico degli studenti come preconditione necessaria all'apprendimento: - curando la buona qualità del clima di lavoro e delle relazioni - osservando e segnalando alla famiglia eventuali segni di disagio - offrendo specifici spazi di ascolto psicologico nella scuola e la possibilità di contattare i servizi di sostegno destinati ai giovani.</p>